



FMB
Federazione Municipale di Base
di Spezzano Albanese

la proposta
Comunalista e
Libertaria

ELABORIAMO INSIEME IL PROGETTO

"La Spezzano dell'Autogoverno"

CARE/I CONCITTADINI,

riteniamo che molti di voi convengano con noi che la società in cui viviamo sia una società ingiusta. È ingiusta perché calpesta l'uguaglianza, la libertà e la giustizia sociali. È ingiusta perché divide gli uomini e le donne in ricchissimi e poverissimi. È ingiusta perché permette a un pugno di persone di decidere sui destini dell'intera umanità. È ingiusta, per dirla in estrema sintesi, perché si serve della violenza legalizzata e delle guerre fra simili per imporre il suo modello di dominio e di sfruttamento dell'uomo sull'uomo. È questa or detta la ragione per cui gli anarchici ed i libertari l'attuale società la rifiutano e la combattono con l'intento di costruire insieme a tutte le donne e gli uomini una nuova società basata non più sulla gerarchia, sul dominio, sullo sfruttamento, bensì sulla libertà e l'uguaglianza. Non riconoscersi nella società del dominio, rifiutarla, combatterla e nello stesso tempo proporre a tutti la costruzione di una società nuova:

- *è questo il ruolo sociale che gli/le anarchici e libertari ricoprono, ovunque nel mondo;*
- *è questo il ruolo sociale che gli/le anarchici e libertari ricoprono in loco ormai da quarantanni circa.*

La FMB, oggi, in piena campagna elettorale, così come del resto ha sempre fatto in occasione delle elezioni amministrative, condurrà una propria ed autonoma campagna sociale, protesa a suscitare dibattito sulle problematiche comunitarie, a coinvolgere la comunità ed a stimolarla ulteriormente a rendersi artefice del proprio futuro. È per questo che la FMB ha concepito un opuscolo che sarà in distribuzione nei prossimi giorni; un opuscolo che contiene una proposta a voi diretta ed auspica che vogliate con attenzione accoglierla per insieme realizzarla.

Ci rivogliamo a tutte/i voi cittadini, ma in maniera particolare vogliamo rivolgerci a quanti di voi hanno sempre sostenuto negli anni e continuano a sostenere le iniziative anarchiche e libertarie, nonché a quanti voi, che

essendo in giovane o giovanissima età non hanno potuto assaporare in maniera diretta l'inebriante profumo emanato dal vento della libertà da quando ha iniziato a soffiare nella nostra Spezzano, grazie alle tantissime battaglie sociali che hanno scritto la storia degli ultimi quarantanni:

- *battaglie sociali condotte quando molti di noi anarchici e libertari avevano l'età che voi oggi avete, battaglie sociali che sono rimaste e rimarranno indelebili nella memoria collettiva;*
- *battaglie sociali di cui oggi sicuramente voi ne avvertite l'eco, ma di cui è giusto che vi appropriate storicamente, in quanto figli e cittadini della nostra Spezzano;*
- *battaglie sociali che insieme a quelle in atto, auspichiamo che possano servirvi da sprone per avervi al nostro fianco nelle prossime iniziative che intraprenderemo per costruire insieme il futuro della nostra Spezzano.*

Ed è a voi, giovani/cittadini, che rivolgiamo pertanto la parte che segue del presente appello.

CARE/I GIOVANI,

gli anni che state vivendo, sono gli anni più belli ma anche i più problematici della vostra esistenza.

Sono gli anni più belli perché carichi di energia, di voglia di vivere e di avventura, di voglia di approdare a nuovi lidi e di conoscere e scoprire gli altri, di voglia di ribellione e di assalto alle regole che l'attuale e iniqua società del potere impone a tutti voi. Sono, insomma, gli anni più belli perché pieni, soprattutto, dell'immensa voglia di libertà che pervade la vostra giovinezza. Ma sono, dicevamo, anche gli anni più problematici: la vostra è l'età in cui ormai la serenità e la gioia dei giochi che hanno contraddistinto la vostra infanzia e fanciullezza si allontanano ogni giorno di più mentre si fa strada in tutti voi la necessità di rapportarvi non solo fra coetanee/i ma anche con gli adulti. È l'età in cui vi sentite incomprese/i dall'amica/o, dal gruppo, in cui amate e magari

non vi sentite amate/i, in cui non riuscite a rapportarvi ai più grandi d'età e vi scontrate a livello generazionale dentro la famiglia con i genitori, a scuola con i professori, nella società con chiunque più grande di voi pretenda di imporvi regole e linee di condotta.

È l'età in cui siete giovani, sì!, ma che iniziate anche a diventare adulti in un mondo di adulti che non sentite come vostro e da cui cercate di sfuggire rincorrendo fughe reali e virtuali, e incappate magari in esperienze di paradisi artificiali causate da sostanze che alleviano i vostri conflitti interiori del momento ma che vi pregiudicano inesorabilmente il resto della vostra esistenza, che vi estraniano dal mondo reale, dal mondo dei problemi di cui non vi sentite responsabili e la cui responsabilità la dirigete tutta verso la società degli adulti, una società che uccide la vostra grande voglia di libertà, i vostri desideri, i vostri sogni. È questo ciò che provate, vero?

Ma prima o poi arriverà anche per voi il momento in cui volendo o non volendo dovete cominciare a fare i conti con la realtà, quel momento che vi farà sentire forte l'esigenza del lavoro, di quel lavoro che permettendovi un introito vi dovrebbe nel contempo permettere poter far fronte alle esigenze immediate, nonché ad iniziare a organizzare il vostro futuro. Ma è proprio qui che casca l'asino: se il lavoro riuscite ad averlo conoscerete la dura realtà dello sfruttamento, che concede pochi spiccioli a voi e un grande profitto al padrone; se il lavoro non riuscite invece a "trovarlo" incappate nella trappola delle promesse che vi vengono fatte dai politici di mestiere, i quali hanno semplicemente bisogno del vostro voto per continuare a poter fare i politici ed a decidere sulle vostre teste. Ma molti di voi, se non quasi tutti, come reagiscono a tutto ciò?

Se hanno il lavoro cercano di tenerselo stretto ed in silenzio subiscono lo sfruttamento del padrone; se il lavoro non riescono a "trovarlo" la loro ricerca si risolve in un eterno pellegrinare da un politico ad un altro, da una promessa ad un'altra, ed intanto il tempo passa, diventano sempre più adulti e magari invecchiano senza essere mai riusciti a "tro-

varlo". *Care/i giovani*, ma così facendo non si accetta proprio quel mondo che nel vostro intimo rifiutate? quel mondo che contestate agli adulti? quel mondo che non sentite come il vostro? quel mondo di regole inique imposte sulle vostre teste, che calpestano non solo i vostri desideri ed i vostri sogni, ma anche la vostra dignità, la vostra fierezza giovanile, la vostra immensa voglia di libertà?

Insomma, *care/i giovani*, così facendo non si rischia di dare continuità a quel mondo che tanto contestate? Non si rischia di essere voi domani da adulti ad accettare o ad imporre le regole inique di questa società?

Care/i giovani, c'è un'altra strada che potete percorrere se volete contribuire a costruire un mondo nuovo dove la vostra immensa voglia di libertà trionfi:

- è la strada che, qui a Spezzano, gli anarchici e i libertari stanno da quarantanni percorrendo e proponendo a tutti, la strada del rifiuto del potere e delle gerarchie sociali, del rifiuto di accettare che altri decidano per noi;
- è la strada del Comunalismo Libertario, dell'azione diretta, dell'autogoverno, della libertà.

Se vi mostrerete disponibili a percorrere questa strada insieme a noi, se non vi farete affascinare dalle sirene elettorali, se riuscirete ad essere sempre vigili e critici, se tenterete di non cadere mai nelle trappole che il Potere vi tende..., se farete insomma tutto ciò, di una cosa potete stare pur certi:

- nessuno spazio ci sarà più nel domani per la *Spezzano del Potere* e delle iniquità sociali, e la Spezzano che ci troveremo davanti sarà solo e semplicemente la *Spezzano della Libertà*, quella Spezzano che è germogliata e cresciuta nell'arco degli ultimi quarantanni circa, grazie alle idee, alle proposte ed alle iniziative dell'anarchismo sociale.

È per questo che vi invitiamo a leggere con attenzione l'opuscolo che vi verrà consegnato nei prossimi giorni e a dare il vostro attivo contributo al rafforzamento della Spezzano della Libertà.

L'ATTIVITÀ ANARCHICA E LIBERTARIA A SPEZZANO

Care/i concittadini, non so quanti di voi ci hanno fatto caso, ma tre sono le fasi che caratterizzano l'attività sociale anarchica e libertaria per come si è esplicitata nella nostra Spezzano dal giorno della sua prima apparizione pubblica organizzata sino ad oggi. Vogliamo sintetizzarle? Proviamoci.

La prima fase (1973-1978)

Denuncia sociale, lotte e proposte

È l'attività della denuncia con volantini, volantoni, comizi, assemblee nei confronti del dominio e delle prime proposte relative ad un'organizzazione sociale alternativa. In questa la fase gli/le anarchici e libertari:

- portano in piazza Matteotti, a Spezzano, gli scandali dell'operato amministrativo dell'epoca (*il rifiuto degli amministratori comunali di concedere i contributi che spettavano di diritto agli studenti pendolari, il licenziamento sempre da parte degli amministratori comunali di sei bidelle della scuola materna, il clientelismo nell'assegnazione delle case popolari*);
- lottano con studenti, lavoratori, disoccupati, occupanti delle case popolari, bidelle licenziate;
- costruiscono i primi comitati e nuclei di base insieme agli studenti, ai lavoratori e ai disoccupati (*nucleo autonomo studentesco, comitato lavoratori edili, comitato disoccupati organizzati, comitato case occupate, comitato vedove ed orfani*);
- contrappongono le proposte sociali provenienti dalla base alle azioni inique di coloro che gestivano il potere politico ed economico.

La seconda fase (1979-1991)

L'attività anarcosindacalista

e l'USZ - Unione Sindacale Zonale

Prosegue l'attività di denuncia ma nello stesso tempo si concretizza la costituzione della prima struttura di massa autorganizzata, l'USZ - Unione Sindacale Zonale, che mette insieme studenti, lavoratori, disoccupati, pensionati. È questa la fase senza dubbio più conflittuale tra gli/le anarchici, i libertari, larghe fasce comunitarie e il potere amministrativo dell'epoca:

- È il periodo dei comizi a settimana, delle assemblee di piazza, delle delibere di giunta e di consiglio municipale commentate in piazza per smascherare scandali e intralazzi amministrativi.
- È il periodo dei ricatti e delle provocazioni del potere amministrativo contro gli/le anarchici, i libertari e contro tutti quei cittadini che mostravano solidarietà e si autorganizzavano nell'USZ.
- È il periodo del divieto di Piazza Matteotti con un ordinanza del sindaco, è il periodo dei divieti di fare uso della sala consiliare per pubbliche assemblee.
- È il periodo delle occupazioni delle piazze e della sala consiliare da parte degli anarchici, dei libertari e di larghe fasce sociali della comunità che rivendicavano il diritto alla libertà di pensiero e di espressione.
- È il periodo delle prime battaglie popolari vinte dagli anarchici, dai libertari, dai cittadini che mettevano in crisi l'operato scandaloso del potere impedendo che colate di cemento devastassero la nostra Spezzano e che sorgessero invece nuove piazze e verde pubblico (*piazza parcheggio e villetta comunale*) al posto di palazzoni, che l'assegnazione delle case popolari avvenisse nella camera caritatis della giunta municipale, che fosse negata l'assistenza alle vedove ed agli orfani, etc. .

La terza fase (1992-2008)

L'attività comunalista libertaria

e la FMB – Federazione Municipale di Base

Prosegue sempre l'attività di denuncia ma un fatto estremamente nuovo matura in loco, quale coronamento dell'attività anarchica e libertaria sino ad allora svolta: il germoglio della FMB – Federazione Municipale di Base, ossia il germoglio di una struttura sociale complessiva di studenti, lavoratori, disoccupati, pensionati, cittadini che si pone come sua finalità basilare l'autogestione e l'autogoverno municipale.

Da allora ad oggi le amministrazioni comunali in loco hanno smesso di determinare il bello ed il cattivo tempo e spesso si sono viste costrette a convocare consigli comunali aperti sul bilancio comunale, sulla questione terme, sulle questioni ambientali, per dare voce alle proposte dei cittadini: Piazza Matteotti è ritornata ad ospitare i comizi, la sala consiliare è a disposizione di tutti, i/le cittadini che hanno fatto propri il metodo anarchico e libertario e si autogovernano e vincolano l'operato degli amministratori al volere ed alle decisioni della comunità.

Quante vittorie popolari sono state fatte proprie dalla comunità, grazie all'attività comunalista e libertaria della FMB:

- la costruzione della nuova sede liceale non in C/da Coscia ma dove è stata voluta dalla comunità;
- la non costruzione della fabbrica della morte allo Scalo di Spezzano;
- la non installazione dell'antenna Omnitel in C/da Strogalia;
- la revoca della delibera consiliare che prevedeva la costruzione di un depuratore di "rifiuti speciali non pericolosi" (tra cui figurava peraltro il liquame di percolato);

- l'apertura di un dibattito pubblico sulla necessità di un nuovo piano regolatore, un piano che gli anarchici ed i libertari definiscono da tempo a compasso, per ridare vita all'antico centro abitato;
- l'apertura di un dibattito pubblico sulla necessità di liberarci della velenosa centrale Telecom posta nel bel mezzo del centro abitato;
- l'avvio della raccolta differenziata dei rifiuti;
- l'apertura di un dibattito pubblico sull'uso autogestionario delle risorse territoriali da quelle agricole a quelle culturali;
- l'apertura di un dibattito pubblico sull'avvio di una economia altra, una economia autogestionaria, genuinamente cooperativistica, comunitaria, una economia che bandisca lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo, una economia di cui la Cooperativa Arcobaleno è un esempio concreto.

ELABORIAMO INSIEME IL PROGETTO "LA SPEZZANO DELL'AUTOGOVERNO"

*È questa la proposta che oggi la FMB
lancia a tutte/i quanti voi!*

Dal 1973 ad oggi, grazie all'attività sociale anarchica e libertaria, gradualmente, giorno dopo giorno, un nuovo spirito comunitario è germogliato in loco e cresce ogni giorno di più, quello spirito comunitario che ormai si configura in una nuova Spezzano, in una "Spezzano Altra", in una Spezzano che bandisce il potere e costruisce libertà, che distrugge le disuguaglianze e costruisce uguaglianze, che rifiuta lo sfruttamento e costruisce solidarietà, mutualismo, autogestione, che delegittima la democrazia delegata e costruisce democrazia diretta.

Due modelli sociali in conflitto si esplicano ormai nella nostra Spezzano, due modelli radicalmente opposti:

- da un lato la Spezzano del Potere, ossia la Spezzano dei partiti, dei padroni, della casta dei politici, di quanti scambiano i diritti per favori, di quanti chiedono la delega, il voto e di quanti delegano, votano e poi si lamentano se non ricevono in cambio ciò che è stato a loro promesso, etc.;
- dall'altro lato la Spezzano della Libertà, della democrazia diretta, del federalismo dal basso, dei cittadini, dei lavoratori, dei disoccupati, dei pensionati, degli studenti, di quanti non accettano che altri decidano sulle loro teste, che non vogliono né dominare e né essere dominati, né sfruttare e né essere sfruttati, che vogliono decidere con l'azione diretta sulle loro vite e sulla vita comunitaria.

La FMB – Federazione Municipale di Base, oggi, nel rivolgersi a tutte/i voi, care/i concittadini, è proprio questa ultima Spezzano che vi chiede di rafforzare con nuova linfa, con nuove adesioni, con nuovi contributi di

azione e di proposta, individuali e collettivi, con spirito di solidarietà e di partecipazione diretta.

Insomma, care/i concittadini, è giunto il momento di avviare insieme la QUARTA FASE dell'attività anarchica e libertaria in loco, una fase che nel far tesoro dei risultati raggiunti da quelle precedenti, faccia nel contempo spiegare ancor di più le ali alle idee ed alla prassi del comunalismo libertario, alle idee ed alla prassi della libertà.

La FMB, proprio in relazione a ciò, oggi, in piena campagna elettorale per le amministrative (*mentre altri vi propongono demagogici programmi chiedendovi in cambio un voto su una scheda*) si rivolge a voi per invitarvi ad elaborare insieme un grande progetto sociale: Il Progetto "La Spezzano dell'Autogoverno".

Un progetto che la FMB intende ora illustrarvi nelle finalità con piccoli spunti che possano servirvi da stimolo, per poi insieme elaborarlo con le proposte di quanti/i vorranno in maniera diretta collaborare.

Un Progetto sociale complessivo che rafforzi la "Spezzano Altra" con un'anima socio-politica, socio-economica, socio-culturale, gradualista e rivoluzionaria, un'anima che si renda capace di sostituire in prospettiva e completamente la Spezzano del Potere con la Spezzano della Libertà.

L'anima socio-politica

Coloro che oggi vi chiedono il voto lo fanno per essere loro a decidere per voi, sulla testa di ogni singolo cittadino, sulla testa dell'intera comunità.

L'attività anarchica e libertaria in loco vi ha invece dimostrato che volendo potete essere voi a decidere per voi, che possiamo essere noi a decidere per noi, tutti insieme: lo abbiamo di già più volte fatto a Spezzano, come del resto vi abbiamo ricordato all'inizio del presente scritto a voi diretto.

Lo abbiamo fatto portando gli amministratori comunali alla convocazione di consigli comunali aperti, lo abbiamo fatto attraverso le assemblee popolari, lo abbiamo fatto attraverso le riunioni di Quartiere.

Il Progetto "La Spezzano dell'Autogoverno" che vi proponiamo di elaborare insieme è proprio su questo principio che vogliamo basarlo: nessuno deve decidere per noi, non possiamo permettere che un pugno di uomini, siano essi sindaco, assessori, consiglieri comunali impongano le loro decisioni sulle nostre teste.

A decidere possiamo essere tutti insieme e possiamo farlo rivendicando con ancora più forza di quanto abbiamo fatto nel passato Consigli Comunali Aperti e promuovendo e mettendo in atto Assemblee di quartiere ed Assemblee Generali.

All'istituzione che pretende di governarci dobbiamo insomma contrapporre la nostra decisa volontà di autogoverno.

Su ciò di cui ha bisogno un quartiere devono decidere gli abitanti del quartiere, su ciò di cui ha bisogno la comunità, su come devono essere spesi i soldi di noi contribuenti, devono decidere i cittadini e non sindaco, giunta e consiglieri in camera caritatis.

Il Bilancio Comunale va pertanto discusso, elaborato e deciso col contributo di tutti, nei quartieri, nelle piazze, in aule assembleari: deve essere realizzato ciò che la comunità vuole e non ciò che vogliono sindaco, assessori e consiglieri comunali.

Ogni decisione sulle opere pubbliche e sulla loro realizzazione, sui servizi sociali e sulla loro gestione, sulle attività produttive comunitarie, su urbanizzazione e ambiente, sulle risorse territoriali e culturali, etc., deve essere di competenza di tutte/i coloro che nella comunità vivono e lavorano.

Sono questi gli aspetti che vogliamo insieme a voi discutere, approfondire ed elaborare, è questa l'anima

politica da cui vogliamo che scaturisca il nostro Progetto "La Spezzano dell'Autogoverno".

Un'anima che sia quella dell'intera comunità.

Un'anima che non si lamenti non appena cessano le sirene elettorali, ma un'anima ribelle e libertaria che non permetta più a nessuno di poter decidere sulla testa degli altri.

L'anima socio-economica

Coloro che ogni cinque anni vi chiedono il voto, in occasione delle elezioni comunali, vi promettono sempre mari e monti: trasparenza su ogni atto amministrativo, sviluppo e benessere territoriale, lavoro per tutti, ecc. . Quanti voti vi hanno usurpato in questo modo, negandovi il giorno dopo delle elezioni tutto ciò che vi avevano promesso il giorno prima? Possibile che non abbiate ancora compreso che quella delle promesse elettorali è solo una consolidata prassi che qualsiasi amministrazione dimentica non appena si insedia sul posto di comando?

Diteci, care/i concittadini, dal momento in cui una lista elettorale conquista il potere e sa che per cinque anni non ha più bisogno del vostro voto, dal momento in cui una lista, vinte le elezioni, si sente sicura che per cinque anni potrà disporre del diritto che le deriva dalla legge di poter innanzitutto salvaguardare i propri interessi economici, perché mai dovrebbe pensare ai vostri, ai nostri, agli interessi di ogni singolo individuo e dell'intera comunità?

Possibile che non abbiate ancora compreso che i vostri interessi, i nostri interessi, gli interessi individuali e collettivi, gli interessi comunitari dobbiamo saperceli salvaguardare da noi e non delegarli ad altri?

Se veramente vogliamo il benessere di ognuno di noi, se veramente vogliamo sviluppo territoriale e benessere comunitario dobbiamo cominciare a costruirli con le nostre mani e non sperare che altri lo facciano per noi:

- Dobbiamo con forza rivendicare che la politica delle entrate e delle spese sia discussa e decisa da tutti quanti noi e non da delibere consiliari e di giunta municipale che esprimono la volontà di un pugno di persone, di un'esigua minoranza di persone, se solo relazionata a tutta la popolazione di Spezzano.
- Dobbiamo essere noi a discutere e decidere di quali servizi sociali dotarci e della relative modalità e finalità gestionali.
- Dobbiamo essere noi a discutere e decidere sui servizi della sanità e dell'istruzione, dell'assistenza sociale agli anziani e alle famiglie disagiate, della pulizia, della igiene pubblica e dell'ambiente.
- Devono essere i giovani a discutere e decidere sui servizi sociali culturali, sportivi, ricreativi di cui do-tarsi per far fronte al loro disagio giovanile.
- devono essere i lavoratori, categoria per categoria, a discutere e decidere attraverso organismi sinda-cali autogestiti sui problemi legati alle specifiche at-tività lavorative e sulla difesa dei loro interessi e-conomici.
- Devono essere i disoccupati attraverso organismi sindacali autogestiti a stabilire regole eque per le assunzioni al lavoro.
- Deve essere tutta la comunità a discutere e decide-re sullo sviluppo e sull'uso delle nostre risorse terri-toriali e relative infrastrutture (Terme, Agricoltura, Cultura ed Etnia Arbereshe, Turismo).
- I lavoratori ed i disoccupati devono mostrarsi atti a dare vita a cooperative autogestite che spazino dai sevizi alle attività produttive, cooperative settoriali, intersettoriali, comunitarie che bandiscano la figura del padrone e della proprietà privata, lo sfrutta-mento e il profitto sostituendo il tutto col possesso collettivo o comunitario dei beni e degli strumenti

di produzione, con la solidarietà e il mutualismo fra soci lavoratori e fra soci lavoratori e comunità.

Insomma, se vogliamo veramente benessere per tutti e sviluppo territoriale dobbiamo far comprendere a coloro che ritengono di poter spadroneggiare sulle nostre vite, che non siamo più disponibili a sottostare alle loro iniquità sociali. Dobbiamo far comprendere loro che non vogliamo né comandare e né essere comandati, né sfruttare e né essere sfruttati, né amministrare e né essere amministrati, ma vogliamo semplicemente autogestirci, essere solidali l'uno con l'altro, decidere da noi sul nostro futuro e sul futuro della nostra comunità e che vogliamo farlo con l'autogestione nell'ambito economico e con l'autogoverno nell'ambito sociale in senso lato.

Sono questi gli aspetti relativi all'ambito socioeconomico che vogliamo insieme a voi discutere, approfondire ed elaborare, è questa l'anima socioeconomica da cui vogliamo che scaturisca il nostro Progetto comunalista e libertario.

L'anima socio-culturale

La Cultura è Libertà, e la libertà è l'humus, è la base su cui edificare una società che voglia essere umanitaria nell'essenza e non nell'apparenza.

Culturame sono invece l'Autorità, il Potere, la Gerarchia su cui si basa l'attuale e iniqua società. Figlia del culturame è la pretesa di governare gli altri, di sfruttare gli altri. Figlia del culturame è l'accettazione supina di essere sfruttati, amministrati, governati. Figli del culturame sono la xenofobia e il razzismo. Figlio del culturame è il pretendere obbedienza a regole che altri stabiliscono per noi, così come figlia del culturame è l'accettazione passiva delle stesse.

La cultura rende le donne e gli uomini liberi, il culturame li rende schiavi.

Per questa ragione noi riteniamo che alla società del culturame e dunque dell'autorità, del potere, della gerarchia, dei servi e dei padroni, degli sfruttati e degli sfruttatori, dei comandanti e degli obbedienti, dei dominanti e dei dominati, dei governanti e dei governati debba sostituire la società della cultura e dunque della libertà, dell'uguaglianza, della solidarietà, del mutuo appoggio, dell'autogestione, dell'autogoverno, delle donne e degli uomini che insieme stabiliscono le regole su cui basare il vivere in società.

Il seme di questa società della cultura, interrato qui a Spezzano dagli anarchici e dai libertari, sin dalle prime loro apparizioni pubbliche, nell'arco degli ultimi quarant'anni circa non solo è germogliato ma è anche quotidianamente cresciuto, è ormai un albero rigoglioso e ricco di rami, è l'albero della FMB – Federazione Municipale di Base i cui rami sono:

- le Unioni di Categoria attraverso le quali lavoratori e disoccupati si autogestiscono;
- l'Unione Civica attraverso la quale cittadine/i si autogovernano;
- la Cooperativa "Arcobaleno" attraverso la quale si creano opportunità autogestionarie di lavoro;
- il Caffè Culturale "Il Galeone" dove il lavoro autogestito ed autogestionario si abbraccia con le attività culturali, ricreative, sportive, sempre autogestite ed autogestionarie;
- l'associazione "La Società Altra" - Laboratorio Comunista di ricerche e iniziative sociali, che elabora iniziative protese a diffondere il pensiero e la prassi del Federalismo libertario, della partecipazione e della democrazia diretta, come strumenti attraverso cui affrontare e risolvere le problematiche comunitarie nell'ottica di un'emancipazione individuale e comunitaria.

Care/i concittadini, come ben vedete, molti sono di già i rami di cui questo rigoglioso albero socio-culturale si è dotato, ma molti ancora sono i rami che noi e voi possiamo contribuire insieme a far in esso germogliare, rami che possono configurarsi nella costituzione di nuovi organismi autogestionari, cooperative, associazioni territoriali, culturali, ecc. .

Organismi uniti e federati in una unica e grande rete sociale comunitaria, una rete in continua espansione che in prospettiva sostituisca completamente la Spezzano dei politicanti, dei faccendieri, dei padroni, della piramide sociale con la "*Spezzano Altra*", che noi auspichiamo sempre più vasta e più condivisa, con la Spezzano orizzontale comunalista e libertaria, senza più né vertice e né periferia, con la Spezzano dei lavoratori, dei disoccupati, degli studenti, dei giovani, dei pensionati, dei cittadini, con la Spezzano della libertà e dell'uguaglianza, con la Spezzano dell'autogestione e dell'autogoverno.

RAFFORZIAMO LA SPEZZANO COMUNALISTA E LIBERTARIA

*decidiamo tutti insieme
il futuro della nostra comunità*

Le varie liste in campo sono tutte pronte a chiedervi il voto che a loro serve per la gestione del potere comunale, un voto che permetterà loro di decidere sulle vostre teste.

Come voi ben sapete, noi anarchici e libertari non solo non siamo in lizza elettorale ma non andremo neanche a votare. Non siamo in lizza elettorale e né andremo a votare perché rifiutiamo sia il ricevere la delega decisionale che il concederla ad altri e praticiamo pertanto l'astensionismo; comunque, considerando che non tutti i nostri simpatizzanti e sostenitori in loco sono completamente convinti della inutilità del voto, così come abbiamo del resto sempre fatto in occasione delle elezioni amministrative, non abbiamo la pretesa di "imporre" il nostro astensionismo a coloro che pienamente non lo condividono, pertanto nel pieno rispetto dei livelli di coscienza di ciascun elettore lasciamo a tutti/e piena libertà di scelta verso le questioni del voto e del non voto. Però, care/i concittadini, non pensate che forse è giunto veramente il momento che riflettiate in maniera seria e radicale su tale questione?

Noi anarchici e libertari, nel corso delle iniziative sociali messe in atto nel corso degli anni, vi abbiamo sempre stimolati a comprendere che per cambiare realmente lo stato di cose presenti nella nostra comunità necessita lasciare da parte qualsiasi illusione elettorale.

Del resto, non vi siete accorti che nelle varie liste girano e rigirano sempre gli stessi personaggi?

Non vi siete accorti che le distinzioni politiche che fate nel corso della campagna elettorale e che vi portano a votare per qualcuno anziché per un altro, vengono poi

annullate proprio da chi avete votato? Non pensate che sia giunto il momento di riflettere in merito, prendere seriamente coscienza di tutto ciò, e decidere di conseguenza? A parere di noi anarchici e libertari, infatti, oggi più che mai, necessita che voi diate avvio ad una fase nuova che faccia piazza pulita di tutte le illusioni elettorali. Necessita che vi convinciate a non "pretendere" più che gli anarchici ed i libertari si adeguino alla vostra illusoria certezza di poter usare in senso positivo le istituzioni della Spezzano del Potere. Necessita che da spettatori dell'operato degli amministratori diventiate insieme a noi attori in prima persona per insieme decidere sul futuro che vogliamo insieme dare alla nostra comunità.

Necessita che offriate un attivo contributo allo spirito e alle azioni che l'associazionismo di base mette in atto nella nostra municipalità. Necessita che abbracciate l'anarchismo sociale e la prassi della *Spezzano Altra*.

Solo rafforzando la Spezzano del popolo riusciremo a togliere ogni giorno di più spazio e legittimità alla Spezzano opposta, alla Spezzano delle istituzioni, modellata sulle regole del dominio e dello sfruttamento, alla Spezzano degli amministratori che decidono sulle nostre teste, alla Spezzano che pretende con la forza delle leggi che le derivano dallo stato centrale di essere l'unica Spezzano, la Spezzano ufficiale.

Care/i concittadini,

schierarsi con la "Spezzano Altra" è una necessità

Se vogliamo realmente garantire una risoluzione equa delle problematiche comunitarie, occorre rendersi conto che la Spezzano del Potere dobbiamo giorno dopo giorno sempre più esautorarla e sostituirla gradualmente e in maniera completa con la Spezzano dall'autogoverno, con la Spezzano del popolo che discute e decide in piena autonomia dalle istituzioni che pretendono di rappresentarla.

In questi giorni che si collocano ormai nel bel mezzo della campagna elettorale, sicuramente molti vi stanno di già chiedendo un voto per la Spezzano del Potere, per una lista o per un'altra, per un personaggio o per un altro, promettendovi in cambio benessere e difesa dei vostri interessi.

Proprio in considerazione di ciò noi vogliamo farvi presente quanto segue:

- se deciderete di continuare a fare i vostri distinguo e votare per qualcuno anziché per qualcun'altro, per una lista anziché per un'altra, fatelo pure, dato che pensate, almeno per come spesso ci dite, che qualcuno ad elezioni terminate dovrà pur sedere nelle poltrone comunali, ma almeno fatelo con la consapevolezza di non concedere loro nessuna delega in bianco e di essere pronti a controllare giorno dopo giorno l'operato amministrativo ed a mobilitarvi insieme agli anarchici ed ai libertari, insieme alla *Spezzano Altra*, ogni qual volta occorre per non far passare iniquità e nefandezze sulla testa dell'intera comunità;
- se invece voterete con l'idea che coloro che avete votato risolveranno i problemi della comunità, che vi daranno ciò che vi hanno promesso sui palchi, che vi daranno ciò che vi hanno promesso in privato, ecc., non vi resta altro che lamentarvi per i prossimi cinque anni a venire.

Care/i concittadini state pur certi, anche volendo gli amministratori non potrebbero mai realizzare ciò che vi promettono, anche ammesso che ve lo promettano in tutta sincerità, non potrebbero perché glielo impedirebbe la gabbia stessa dell'istituzione comunale, quella gabbia fatta di leggi che altri hanno fatto per noi, leggi non fatte a Spezzano, non fatte da ogni singolo comune d'Italia, del mondo, ma in parlamento, nel parlamento dello Stato, degli Stati di ogni singola nazione, leggi tutte a difesa degli interessi dei potenti, dei pa-

droni, dei lacché e non certamente a difesa degli interessi popolari, degli interessi di quelli che lavorano e producono, di quelli ai quali mancano i soldi per poter fare la spesa alimentare, di quelli che hanno bisogno di cure e di assistenza, ecc., .

È per questo motivo che noi anarchici e libertari vi chiediamo oggi di riflettere in merito.

Riflettere... per ben discernere la *Spezzano Altra (la Spezzano dell'Autogoverno, proposta e gradualmente realizzata dalla presenza degli anarchici, dei libertari e di larghe fasce di simpatizzanti collocate nelle fasce sociali popolari e meno abbienti)* dalla *Spezzano del Potere (la Spezzano delle istituzioni, delle amministrazioni comunali verso la quale vorranno condurvi le sirene elettorali)*. Riflettere... per decidere con quale delle due Spezzano schierarvi e di conseguenza a quale delle due Spezzano offrire il vostro agire sociale. Se oggi a Spezzano l'opinione degli anarchici, dei libertari e di quanti la sostengono con forza e profonda convinzione, conta più di ogni qualsiasi altra opinione, è senza dubbio merito delle grandi e piccole battaglie sociali, di cui gli anarchici, i libertari si sono resi promotori; ma è anche merito di una storia di riscatto sociale, costruita con l'azione e la democrazia diretta; una storia che ormai appartiene non solo agli anarchici ed ai libertari ma a tutta la comunità, alla memoria collettiva.

*Carissime/i cittadini,
alla Spezzano che il potere ci ha confezionato dobbiamo sostituire, in maniera graduale ma completa,
la Spezzano che si autogestisce e si autogoverna*

A Spezzano negli ultimi tre/quattro decenni circa, sia le amministrazioni che le opposizioni di turno non hanno potuto non tenere conto delle proposte degli anarchici e dei libertari: una forte e resistente sensibilità libertaria si è ormai diffusa in larghi strati sociali della nostra

comunità; una sensibilità libertaria che non si inginocchia davanti alle decisioni di chi amministra e neppure dinanzi alle prese di posizione della opposizione; una sensibilità libertaria che combatte a viso aperto con proposte alternative, tutto ciò che ritiene ingiusto e dannoso per la comunità.

È questa la *Spezzano Altra* che gli anarchici e i libertari hanno contribuito a costruire in questi tre decenni insieme a quanti di voi sono stati al loro fianco. È questa la Spezzano che vi chiediamo di rafforzare attraverso l'elaborazione collettiva del Progetto "La Spezzano dell'Autogoverno".

Se ci starete accanto, se il fervore che dimostrate in questi giorni di campagna elettorale lo conserverete ad elezioni terminate, e se lo userete insieme a noi per progettare il rafforzamento della *Spezzano Altra*, la Spezzano che ci troveremo davanti nel prossimo futuro sarà finalmente la Spezzano che noi abbiamo voluto e non la Spezzano che altri ci hanno confezionato:

- sarà la Spezzano che rispecchia in piccolo il vivere sociale nella libertà, che rifiuta il dominio, lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo, l'oppressione, di cui lo Stato e dunque il parlamento, il governo e la magistratura ne sono i garanti.
- sarà la Spezzano degli uomini e delle donne, studenti, giovani, disoccupati, lavoratori, pensionati, tutti artefici in prima persona del proprio futuro.
- degli anarchici, dei libertari e di quanti non si riconoscono nelle regole del dominio di Padroni, Stato e Chiesa perchè amano le proprie e le altrui libertà.
- delle associazioni di base e delle cooperative autogestitarie.
- delle lotte popolari contro le ingiustizie sociali della Spezzano del Potere, delle amministrazioni comunali, dei sindaci, consiglieri, assessori, dei partiti, dei sindacati e delle associazioni di regime.

- sarà la Spezzano che combatte e rigetta la politica di palazzo, la politica di potere che permette a un pugno di persone di decidere sulla testa di intere comunità.
- che afferma e pratica il vero senso della politica, della politica di piazza, di quartiere, assembleare che passa la parola e le decisioni all'intera comunità.
- sarà la Spezzano della libertà, della coerenza, della schiettezza, della solidarietà, del mutuo appoggio, dell'amore e della sincera amicizia fra simili.
- sarà la Spezzano orgogliosa della propria dignità umana, che non lecca il potere per ricevere briciole, per avere tornaconti personali, ma che delegittima quotidianamente il Potere con conquiste sociali autogestionarie.
- sarà la Spezzano degli uomini e delle donne che non delegano ad altri la risoluzione delle problematiche comunitarie, ma che si autogestiscono e si autogovernano.

È questa la Spezzano che noi anarchici e libertari vi stiamo proponendo da quarant'anni e che in parte abbiamo di già realizzato, è questa la Spezzano che oggi vi stiamo proponendo di rafforzare.

A voi la scelta!

*RICORDATEVI
SEMPRE:*

**Chi vuole
decidere
per voi
e non con voi,
è contro di voi!**

*Rifiutate
La delega
riprendetevi
La vostra libertà!*